



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E
CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS 231/01**

21/05/2018

Documento di analisi dei rischi

Pagina 1 di 27

**DOCUMENTO DI
ANALISI DEI RISCHI**

RELATIVO AL

**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE
GESTIONE E CONTROLLO
AI SENSI DEL D.LGS 231/01**

**SPAZIO APERTO
COOPERATIVA SOCIALE**

02	21/05/2018	Terza edizione Modello Organizzativo 231	Loris Camarin – Avv. Massimiliano Lissi
Revisione	Data	Causale	Redazione



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E
CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS 231/01**

21/05/2018

Documento di analisi dei rischi

Pagina 2 di 27

02	21/05/2018	Terza edizione Modello Organizzativo 231	Loris Camarin – Avv. Massimiliano Lissi
Revisione	Data	Causale	Redazione

 	Rev.02
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS 231/01	21/05/2018
Documento Analisi dei Rischi	Pagina 3 di 27

SOMMARIO:

1. Premessa.....	4
2. La valutazione del rischio.....	6
3. Analisi dei rischi per attività processo.....	10
4. Esposizione al rischio di funzioni, attività e processi	26

 	Rev.02
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS 231/01	21/05/2018
Documento di analisi dei rischi	Pagina 4 di 27

1. Premessa

Spazio Aperto ha ritenuto conforme alle proprie politiche aziendali procedere all'adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo che risponda alle finalità e alle prescrizioni richieste dal Decreto Legislativo 231/2001.

Il lavoro svolto all'interno di Spazio Aperto nell'ambito del "Progetto d'implementazione di un Modello Organizzativo conforme a quanto previsto dal D.Lgs 231/01", si è articolato in più fasi:

Fase 1: Assessment – Valutazione

Lo scopo di questa fase è stato ottenere, grazie alla stretta cooperazione con le risorse interne del Spazio Aperto, una precisa mappatura della situazione *As-Is* necessaria alla realizzazione del Modello Organizzativo 231/01. A tal proposito sono state realizzate una serie di interviste alle risorse aziendali, al fine di analizzare il modello organizzativo esistente con particolare focus su processi, procedure, attività forme di controllo, poteri di firma, procure, poteri autorizzativi interni, con l'obiettivo di individuare le aree/processi e attività che comunemente vengono definiti "sensibili" e le modalità attraverso cui possono essere commessi i reati previsti dal Decreto 231/01.

Fase 2: To be e Gap Analysis – Progettazione

In questa fase si è identificato il modello organizzativo ed il sistema di controllo "a tendere" (*To-Be*), che rappresenta il modello ideale a cui Spazio Aperto deve ispirarsi al fine di definire le modalità organizzative e di controllo. Sono stati identificati i protocolli operativi ottimali orientati a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni in funzione della prevenzione dei reati.

Fase 3: Predisposizione del Modello

Il Modello si è realizzato sulla base dei risultati raggiunti nelle fasi precedenti e delle scelte di indirizzo della Direzione di Spazio Aperto e degli organi decisionali interni. Il Modello risulta strutturato in una Parte Generale e una Parte Speciale.

L'analisi delle aree a rischio è stata preceduta dalla formazione di un team di valutazione composto da consulenti esterni e da personale interno, in particolare Direttore generale e Responsabile qualità, quale referente interno del progetto. Il team ha proceduto alla valutazione dei rischi attraverso incontri con i Responsabili delle aree/funzioni aziendali.

La fase di valutazione delle aree di rischio è stata posta in essere in conformità all'art. 6, comma 2, lett.a D.lgs. 231/2001 che prevede esplicitamente che il Modello costruisca la cosiddetta "mappatura dei rischi". In altri termini, è stata realizzata

 	Rev.02
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS 231/01	21/05/2018
Documento di analisi dei rischi	Pagina 5 di 27

un'analisi approfondita dell'attività di Spazio Aperto ed individuate conseguentemente le fasi operative o gestionali in grado di esporre l'azienda al rischio di commissione di atti illeciti.

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle aree di rischio, si è preliminarmente effettuata la mappatura dei macroprocessi aziendali attraverso una verifica, da parte dei consulenti, della governance e dell'assetto organizzativo, delle prassi aziendali presenti in azienda e della documentazione interna, costituita da:

- Statuto sociale;
- Organigramma aziendale;
- Deleghe, procure formalizzate e relativi verbali del C.d.A.;
- Regolamenti interni;
- Visura camerale;
- Procedure aziendali contenute nel Manuale Qualità Ambiente;
- Contratti di lavoro, appalto, fornitura ecc.;
- DPS (documento programmatico della sicurezza);
- Autocertificazione della valutazione dei rischi;
- Ultimi due Bilanci di Spazio Aperto approvati;
- Eventuali situazioni di contenzioso o pre-contenzioso in essere con la PA;
- Eventuale elenco dei casi giudiziari pendenti ed eventuali sentenze a carico di Spazio Aperto;
- Etc.

Si è proceduto, quindi, all'inventariazione degli "ambiti aziendali a rischio 231" attraverso una serie di interviste ai soggetti responsabili dei processi aziendali più rilevanti.

Le aree ed i relativi processi aziendali coinvolti, sono risultati i seguenti:

- CdA
- Presidente;
- Direzione Generale;
- Gestione Risorse Umane e Inserimenti Lavorativi;
- Gestione contratti;
- Amministrazione, Finanza e Approvvigionamenti;
- Marketing e Sviluppo

	Rev.02
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS 231/01	21/05/2018
Documento di analisi dei rischi	Pagina 6 di 27

- Gestione Attività Produttive
 - ✓ Pulizie
 - ✓ Piattaforme Ecologiche
 - ✓ Microraccolta Rifiuti
 - ✓ Laboratorio Sociale
 - ✓ Car Sharing
 - ✓ Bike sharing
 - ✓ Maggiordomo
 - ✓ Inserimento dati
 - ✓ Manutenzioni.

Per ogni processo sono stati identificati uno o più responsabili.

Si sono evidenziati i soggetti aventi contatti con la pubblica amministrazione.

Si è provveduto ad individuare quei soggetti che all'interno di Spazio Aperto rappresentano, stante il rapporto di immedesimazione organica, la volontà di Spazio Aperto in tutti i suoi rapporti esterni.

Tali soggetti, assieme a coloro che esercitano, anche solo di fatto, la gestione e il controllo di Spazio Aperto stesso, risultano essere infatti i più esposti, in virtù del ruolo ricoperto, ai rischi che il modello organizzativo tende a prevenire (soggetti apicali).

La determinazione delle figure apicali e l'analisi della loro operatività ha rappresentato la base per procedere alla costruzione di una matrice di relazione tra aree aziendali, comportamenti a rischio, modalità di commissione del reato nei comportamenti a rischio e valutazione del rischio.

2. La valutazione del rischio

La **valutazione del rischio** per le singole attività è stata effettuata seguendo una metodologia derivante dal metodo FMEA (*Failure Modes & Effect Analysis*).

FMEA è un sistema di individuazione dei rischi che deriva dagli studi di affidabilità meccanica ed è stato ampiamente utilizzato in ambito industriale per valutare l'affidabilità di strumenti e processi produttivi. Recentemente è stato introdotto nello studio dell'errore umano, tanto più che si colloca perfettamente nel quadro concettuale dell'errore sistemico.

L'oggetto dell'osservazione in questo caso non è l'evento avverso o il near-miss ma il processo così come si svolge routinariamente, è quindi un sistema che può essere applicato indipendentemente dal verificarsi di un evento sentinella.



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS 231/01

21/05/2018

Documento di analisi dei rischi

Pagina 7 di 27

L'FMEA è una metodologia che facilita il miglioramento dei processi e permette di individuare ed eliminare precocemente i problemi nella fase di sviluppo stesso del processo.

Le tappe dell'analisi prevedono innanzitutto l'identificazione chiara dell'elemento da osservare: nella fattispecie il processo aziendale a rischio o meglio le fasi più critiche dello stesso.

Per ciascuna fase vengono identificati i "modi di errore": vengono cioè descritte le possibili modalità attuative dei reati nelle aree a rischio indicate.

Possono essere identificati uno più "modi di errore", e per tutti bisognerà valutare i possibili effetti in termini di gravità, frequenza del rischio, rilevabilità dello comportamento scorretto.

Sugli errori valutati come prioritari sarà possibile intervenire con azioni correttive.

Per Spazio Aperto si è proceduto nel modo sopra descritto, effettuando un'analisi dei comportamenti delle singole funzioni aziendali tramite interviste ai vari responsabili di processo.

Tale analisi è stata supportata dalla raccolta di dati storici.

È stato predisposto un documento di analisi dei rischi che oggettivasse il rischio dei singoli comportamenti attraverso la valutazione quantitativa di 3 parametri:

- Gravità del comportamento scorretto;
- Frequenza di esposizione al rischio;
- Rilevabilità da parte dell'organizzazione del comportamento scorretto.

Per la valutazione quantitativa dei parametri sopra indicati si sono utilizzati i criteri di seguito riportati.

INDICE DI GRAVITÀ (G)

Criterio		Punteggio
Ininfluyente:	Il manifestarsi del comportamento scorretto provoca un effetto estremamente poco significativo e non rilevabile dall'esterno	1
Bassa:	Il manifestarsi del comportamento scorretto provoca un effetto di natura minore e mai configurabile come reato	2
Moderata:	Il manifestarsi del comportamento scorretto provoca un illecito amministrativo di lieve entità	3
Alta:	Il manifestarsi del comportamento scorretto provoca un illecito, ma la sua estensione è contenuta	4
Molto alta:	Il manifestarsi del comportamento scorretto genera un illecito che espone l'Organizzazione a grave rischio di sanzione e ne mina il buon nome	5



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E
CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS 231/01**

21/05/2018

Documento di analisi dei rischi

Pagina 8 di 27

INDICE DI PROBABILITÀ – FREQUENZA (P)

Criterio		Punteggio
Remota:	L'esposizione dell'azienda al rischio avviene con frequenza annuale o più bassa	1
Bassa:	L'esposizione dell'azienda al rischio avviene con frequenza bimestrale o più bassa	2
Moderata:	L'esposizione dell'azienda al rischio avviene con frequenza mensile	3
Alta:	L'esposizione dell'azienda al rischio avviene con frequenza settimanale	4
Molto alta:	L'esposizione dell'azienda al rischio avviene con frequenza giornaliera	5

INDICE DI RILEVABILITÀ O RINTRACCIABILITÀ (R)

Criterio		Punteggio
Molto alta:	Il programma di controllo è in grado di rilevare certamente il manifestarsi di comportamenti scorretti	1
Alta:	Il programma di controllo ha una buona probabilità di rilevare il manifestarsi di comportamenti scorretti	2
Moderata:	Il programma di controllo ha una probabilità di rilevare il manifestarsi di comportamenti scorretti inferiore al 50%	3
Bassa:	Il programma di controllo rileva solo casualmente il manifestarsi di comportamenti scorretti	4
Remota:	Il programma di controllo non è in grado di rilevare il manifestarsi di comportamenti scorretti	5



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS 231/01

21/05/2018

Documento di analisi dei rischi

Pagina 9 di 27

Nella valutazione della potenzialità criminogena nelle singole aree si è tenuto conto anche delle attività di controllo interno già operanti nelle stesse (quali, ad esempio, l'esistenza di un sistema di verifica delle decisioni strategiche adottate, l'avvenuta formalizzazione dei flussi decisionali, l'esistenza di un sistema di deleghe formalizzato, l'operatività di un sistema di report periodici delle attività delle figure apicali, l'affidamento di un potere decisorio ad organi collegiali più che a singoli individui, ecc.).

Per le singole attività svolte da un'area aziendale è stato calcolato, quale prodotto dei tre fattori sopra indicati, un indicatore, definito **Fattore di Rischio Totale (FRT)**.

Per poter decidere i valori di soglia accettabili per le proprie aree aziendali e selezionare le aree giudicate a rischio, e relativamente alle quali intervenire, sono state preventivamente concordate con la cooperativa le seguenti classi di rischio:

Rischio altissimo	FRT ≥ 60 <i>Priorità immediata = Interventi radicali, immediata segnalazione al C.D.A. e al Collegio Sindacale</i>		
Rischio elevato	FRT compreso tra 28-60 <i>Priorità elevata = interventi urgenti e segnalazione all'O.d.V.</i>		
Rischio medio/moderato	FRT compreso tra 19 e 27 <i>Priorità media = interventi a medio termine</i>		
Rischio basso	FRT compreso tra 5 e 18 <i>Priorità bassa = Interventi da valutare in sede riesame annuale</i>		
Rischio trascurabile	FRT compreso tra 1 e 4 <i>Priorità assente = interventi non necessari</i>		

Il FRT ha rappresentato la base per poter assumere decisioni per abbassare, ove necessario, il livello rischio residuo e ridurlo ad un livello di accettabilità attraverso la creazione di un sistema di prevenzione tale da non poter essere aggirato, se non fraudolentemente.

Dal documento di analisi dei rischi è risultato che il Spazio Aperto, nelle attività ordinarie, ha già implementato prassi e controlli tali da ridurre il rischio residuo, portandolo a livello basso e, solo in processi moderato.

Spazio Aperto Società Cooperativa Sociale	Rev.02
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS 231/01	21/05/2018
Documento di analisi dei rischi	Pagina 10 di 27

3. Analisi dei rischi per attività processo

In particolare, a titolo esemplificativo, si allegano la mappa dei rischi elaborata con supporto di un foglio di lavoro Excel:

	Rev.02
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS 231/01	21/05/2018
Documento di analisi dei rischi	Pagina 11 di 27

PROCESSO-ATTIVITÀ	AREE AZIENDALI COINVOLTE	POTENZIALI MODALITÀ DI COMMISSIONE DEL REATO REATI	CONTROLLI IN VIGORE	gravità	frequenza	rintracciabilità	FRT	AZIONI CONSIGLIATE	FRT
Erogazione attività produttive in appalto pubblico: - Gestione dei rapporti commerciali con clienti in portafoglio per la vendita di servizi - Esecuzione del contratto/ordine di Vendita - Interlocazione tecnica con l'Ente in fase preliminare alla pubblicazione del bando di gara. - Gestione del processo amministrativo e tecnico commerciale di partecipazione a trattative pubbliche - Assunzione di personale dipendente in caso di acquisizione di appalti pubblici. - Rapporti con funzionari PA - Fatturazione/liquidazione/rendicontazione attività a PA; - Invio documentazione e dati mediante sistema telematico della PA; - gestione rapporti PA per ILV; - Predisposizione dei contenuti e organizzazione/gestione delle attività di presentazione al pubblico dell'immagine aziendale - Sviluppo e diffusione, in qualsiasi forma, di campagne pubblicitarie destinate ai clienti - gestione relazioni con il territorio per le attività di ILV (ATS/accordi con enti terzi); - Rapporti con enti pubblici per l'elargizione di donazioni, erogazioni liberali e sponsorizzazioni; - Predisposizione dei contenuti e organizzazione/gestione delle attività di presentazione al pubblico dell'immagine	DG RESP. PULIZIE RESP. PIATTAFORME ECOLOGICHE RESP. MANUTENZIONI RESP. MICRORACCOLTA RIFIUTI RESP. ASSEMBLAGGIO RESP. INSERIMENTO DATI AREA RU/ILV AREA AMMINISTRAZIONE AREA MARKETING	POTENZIALI MODALITÀ DI COMMISSIONE DEL REATO - Induzione dei funzionari pubblici, attraverso il riconoscimento o la promessa di denaro o altra utilità, ad integrare od estendere il contratto in essere con l'Azienda - Validazione di SAL non corrispondenti al reale avanzamento dei lavori per consentire all'impresa appaltatrice di ricevere compensi non dovuti o anticipare compensi futuri a fronte del riconoscimento o della promessa di denaro o altra utilità. - Induzione in errore dell'Ente pubblico al fine di ottenere la validazione di SAL attraverso l'esposizione di dati non corretti e/o l'omissione di dati o contenuti nella documentazione presentata. - Induzione dell'Ente Pubblico alla validazione di fatture attive emesse dall'Azienda a fronte del riconoscimento di denaro o altra utilità - Induzione dell'Ente pubblico alla predisposizione di un capitolato particolarmente favorevole alla Azienda attraverso il riconoscimento o la promessa di denaro o altra utilità. - Induzione in errore dell'Ente pubblico al fine di ottenere un'indebita aggiudicazione attraverso una rappresentazione non conforme al vero e/o l'omissione di dati o contenuti nella documentazione da inviare. - Induzione del funzionario pubblico ad omettere il rilievo di eccezioni attraverso la promessa o il riconoscimento di denaro o altre utilità. - Induzione dell'Ente pubblico ad assegnare un punteggio più alto agli elementi caratterizzanti dell'offerta dell'Azienda o a trasmettere informazioni riservate che la possono comunque favorire attraverso il riconoscimento o la promessa di denaro o altra utilità. - Induzione dell'Ente Pubblico a favorire l'Azienda durante un procedimento di gara ad evidenza pubblica attraverso la promessa di assunzione del personale operante per conto del precedente appaltatore. - Induzione dei funzionari pubblici, attraverso il riconoscimento o la promessa di denaro o altra utilità, a favorire l'Azienda. - Gestione impropria di donazioni, erogazioni liberali e sponsorizzazioni quale strumento per indurre l'Ente pubblico a favorire l'Azienda. - Utilizzo improprio, ad esempio nel corso di un convegno o di altra presentazione in pubblico, di opere o di parte di opere protette dal diritto d'autore	Nel SG Qualità e Ambiente della cooperativa sono dettagliatamente descritte le fasi di determinazione dei fabbisogni del territorio, di progettazione delle attività produttive, di erogazione e di monitoraggio delle stesse. Per la progettazione delle attività è nominato un Resp. di progetto da DG (nomina documentata in verbale di riunione). Nelle fasi intervengono diverse figure: DG, Resp. RU/ILV, Resp. Att. Produttiva, Resp. progetto, Resp. Amministrativo, a garantire la segregazione delle funzioni. Le fasi di erogazione delle attività produttive ed i momenti di controllo vengono documentati attraverso procedure e modulistica del SGQA. Acquisita la commessa Resp. amministrativo e resp. servizio gestiscono e registrano attraverso gli strumenti del SGQA tutte le fasi della stessa con specifica identificazione delle relative responsabilità. Il Resp. Settore imposta l'attività di rendicontazione raccogliendo la documentazione, sulla base della quale l'Amministrazione procede all'attività di fatturazione e rendicontazione. Alla cooperativa sono assegnate pw per l'utilizzo dei sistemi telematici della PA. La responsabilità dell'archiviazione della documentazione relativa ad attività sensibili è definita nel SGQA e nella documentazione attinente al DLgs 196/03. Gli accordi con enti partner vengono formalizzati (eventuali ATS, etc.). Spazio Aperto verifica in fase iniziale, di svolgimento ed al termine i servizi svolte in eventuali ATS dai	4	4	2	32	Formalizzazione deleghe di funzione Formalizzazione di deleghe ai soggetti autorizzati a trattenere rapporti con funzionari della PA; Assegnazione documentata delle password di abilitazione per l'accesso a sistemi telematici della PA a funzione preposta; Formalizzare protocollo comportamentali per il personale in merito alle attività che incidono sulla normativa ambientale. Inserimento clausola nei contratti con i partner/fornitori del rispetto degli standard comportamentali indicati nel Codice etico e nel Modello.. Diffusione Modello 231/01 e Codice Etico.	
00	19/03/2013	Prima edizione Modello Organizzativo 231	Loris Camarin QAS	Andrea Ripamonti PRE					
Revisione	Data	Causale	Redazione	Verifica e Approvazione					

Spazio Aperto Società Cooperativa Sociale	Rev.02
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS 231/01	21/05/2018
Documento di analisi dei rischi	Pagina 12 di 27

aziendale - Sviluppo e diffusione, in qualsiasi forma, di campagne pubblicitarie destinate ai clienti Specificità per attività produttiva: PIATTAFORME ECOLOGICHE MICRORACCOLTA RIFIUTI - Svolgimento delle attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio, intermediazione di rifiuti e miscelazione di rifiuti pericolosi. - Gestione di eventi inquinanti nello svolgimento delle attività aziendali. - Gestione dello smaltimento dei rifiuti - Attività di gestione dei rifiuti - Gestione delle attività di controllo sulla tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) - Gestione di discariche - Rapporti con gli enti pubblici per l'ottenimento di autorizzazioni per lo smaltimento PULIZIE - Gestione di eventi inquinanti nello svolgimento delle attività aziendali. - Gestione dello smaltimento dei rifiuti ASSEMBLAGGIO - Gestione di eventi inquinanti nello svolgimento delle attività aziendali. - Gestione dello smaltimento dei rifiuti - Gestione delle attività di controllo sulla tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)		- Gestione delle attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in assenza di autorizzazioni, iscrizioni, comunicazioni ovvero in violazione di divieti normativamente previsti. - Miscelazione di rifiuti pericolosi in assenza di autorizzazioni ovvero in violazione di divieti normativamente previsti. - Inquinamento del suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotteranee con superamento delle concentrazioni delle soglie di rischio in assenza delle attività di bonifica del sito e delle comunicazioni alle Autorità Competenti normativamente previste. - Falsa indicazione sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti nella predisposizione del certificato di analisi dei rifiuti ovvero utilizzo di un certificato di analisi falso durante il trasporto di rifiuti propri non pericolosi. - Cessione, ricezione, trasporto, esportazione, importazione o comunque gestione abusiva di ingenti quantitativi di rifiuti, con più operazioni e attraverso l'allestimento di mezzi e attività continuative organizzate, al fine di conseguire un ingiusto profitto. - Fornitura di false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti nella predisposizione di un certificato di analisi utilizzato nell'ambito del sistema SISTRI ovvero inserimento di un certificato falso nei dati da fornire ai fini della tracciabilità dei rifiuti. - Utilizzo durante il trasporto di un certificato di analisi contenente false indicazioni su natura, composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti trasportati ovvero di una copia cartacea della scheda SISTRI fraudolentemente alterata. - Gestione di discariche in assenza delle autorizzazioni normativamente previste - Induzione dell'ente pubblico a concedere le autorizzazioni necessarie attraverso il riconoscimento o la promessa di denaro o altra utilità. REATI Corruzione di pubblico ufficiale/Falsificazione, alterazione della documentazione al fine di ottenere un indebito vantaggio, es. truffa volta a garantirsi l'esito positivo di appalti; Alterazione sistemi telematici della PA: immissione di dati o informazioni false al fine ad es. di ottenere contributi ed esiti favorevoli; Truffa; Concorso in) Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (REATI PA: Ipotesi di corruzione (artt. 318 e ss., 322-bis c.p.); truffa (art.640 c.p.); Frode informatica (art.640-ter c.p.); Malversazione a danno dello stato (art.316-bis c.p.); Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter c.p.); ATS con controparti di dubbia professionalità ed onorabilità.; REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E ASSOCIAZIONE A DELINQUERE: Reati di criminalità organizzata (art. 416 , 416 bis e 416 ter c.p.). Delitti in materia di protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio REATI VIOLAZIONE DIRITTI D'AUTORE: Delitti in materia di violazioni del diritto d'autore (l.n. 633/1941). Attività di gestione di rifiuti non autorizzata; Omessa segnalazione e/o omessa bonifica in caso di eventi inquinanti; Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari inerenti lo smaltimento rifiuti; Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti; Illecita predisposizione ed utilizzo del certificato di analisi rifiuti nell'ambito del SISTRI; Utilizzo durante il trasporto di scheda SISTRI fraudolentemente alterata;	partner, i controlli sono documentati tramite la modulistica del SGQA. Tracciabilità proposte di progetto, elenco dei partner coinvolti e dei ruoli assegnati (moduli SQ). Il processo di marketing e sviluppo delle attività produttive è anch'esso documentato e tracciato attraverso gli strumenti del SGQA. Allo stesso modo l'attività di Inserimento Lavorativo nelle attività produttive di soggetti svantaggiati e le relazioni che intervengono nella gestione del processo con la PA sono documentate e tracciate dal SGQ.							
--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--

 	Rev.02
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS 231/01	21/05/2018
Documento di analisi dei rischi	Pagina 13 di 27

		REATI AMBIENTALI: Scarichi acque reflue – sanzioni penali (art. 137 del D. Lgs. 152/2006) Gestione delle attività di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti sanitari in violazione di divieti normativamente previsti (Art. 256 - Attività di gestione di rifiuti non autorizzata - Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152); Bonifica dei siti (art. 257 del d. Lgs. 152/2006); Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei Registri obbligatori e dei formulari (art. 258 del D. Lgs. 152/2006); Traffico illecito di rifiuti (art. 258 del d. Lgs. 152/2006); Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 260 del d. Lgs. 152/2006); Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei Rifiuti (art. 260-bis del d. Lgs. 152/2006). <i>Razzismo e xenofobia (Art. 25-terdecies)¹</i> In relazione alla commissione del delitto di cui all'art. 3, co. 3-bis, della legge 13 ottobre 1975 n. 654 (richiamo da intendersi riferito all'art. 604-bis c.p. ai sensi dell'art. 7 d. lgs. 1 marzo 2018 n. 21).							
--	--	---	--	--	--	--	--	--	--

¹ Art. 25-terdecies introdotto dalla L. 20 novembre 2017 n. 167, poi modificato dal D. Lgs. 1 marzo 2018 n. 21.

 Spazio Aperto Società Cooperativa Sociale		Rev.02
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS 231/01		21/05/2018
Documento di analisi dei rischi		Pagina 14 di 27

<u>PROCESSO-ATTIVITÀ</u>	<u>AREE AZIENDALI COINVOLTE</u>	<u>POTENZIALI MODALITÀ DI COMMISSIONE DEL REATO</u> <u>REATI</u>	<u>CONTROLLI IN VIGORE</u>	<u>gravità</u>	<u>frequenza</u>	<u>rintracciabilità</u>	<u>FRT</u>	<u>AZIONI CONSIGLIATE</u>	<u>FRT</u>
Erogazione attività produttive in commessa privata: - Gestione dei rapporti commerciali con clienti in portafoglio per la vendita di servizi - Esecuzione del contratto/ordine di Vendita - Predisposizione dei contenuti e organizzazione/gestione delle attività di presentazione al pubblico dell'immagine aziendale - Sviluppo e diffusione, in qualsiasi forma, di campagne pubblicitarie destinate ai clienti - gestione relazioni con il territorio per le attività di ILV (ATS/accordi con enti terzi); - Predisposizione dei contenuti e organizzazione/gestione delle attività di presentazione al pubblico dell'immagine aziendale - Sviluppo e diffusione, in qualsiasi forma, di campagne pubblicitarie destinate ai clienti Specificità per attività produttiva: PIATTAFORME ECOLOGICHE MICRORACCOLTA RIFIUTI - Svolgimento delle attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio, intermediazione di rifiuti e miscelazione di rifiuti pericolosi. - Gestione di eventi inquinanti nello svolgimento delle attività aziendali. - Gestione dello smaltimento dei rifiuti - Attività di gestione dei rifiuti - Gestione delle attività di controllo sulla tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) - Gestione di discariche	DG RESP. PULIZIE RESP. PIATTAFORME ECOLOGICHE RESP. MICRORACCOLTA RIFIUTI RESP. ASSEMBLAGGIO RESP CAR SHARING RESP MAGGIORDOMO RESP. MANUTENZIONI AREA RU/ILV AREA AMMINISTRAZIONE AREA MARKETING	POTENZIALI MODALITÀ DI COMMISSIONE DEL REATO - Validazione di SAL non corrispondenti al reale avanzamento dei lavori per consentire all'impresa appaltatrice di ricevere compensi non dovuti o anticipare compensi futuri a fronte del riconoscimento o della promessa di denaro o altra utilità. - Creazione fondi neri per corruzione di pubblico ufficiale; - Acquisizione e diffusione di opere di ingegno o parti di esse protette. - Utilizzo improprio, ad esempio nel corso di un convegno o di altra presentazione in pubblico, di opere o di parte di opere protette dal diritto d'autore - Gestione delle attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in assenza di autorizzazioni, iscrizioni, comunicazioni ovvero in violazione di divieti normativamente previsti. - Miscelazione di rifiuti pericolosi in assenza di autorizzazioni ovvero in violazione di divieti normativamente previsti. - Inquinamento del suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee con superamento delle concentrazioni delle soglie di rischio in assenza delle attività di bonifica del sito e delle comunicazioni alle Autorità Competenti normativamente previste. - Falsa indicazione sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti nella predisposizione del certificato di analisi dei rifiuti ovvero utilizzo di un certificato di analisi falso durante il trasporto di rifiuti propri non pericolosi. - Cessione, ricezione, trasporto, esportazione, importazione o comunque gestione abusiva di ingenti quantitativi di rifiuti, con più operazioni e attraverso l'allestimento di mezzi e attività continuative organizzate, al fine di conseguire un ingiusto profitto. - Fornitura di false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti nella predisposizione di un certificato di analisi utilizzato nell'ambito del sistema SISTRI ovvero inserimento di un certificato falso nei dati da fornire ai fini della tracciabilità dei rifiuti. - Utilizzo durante il trasporto di un certificato di analisi contenente false indicazioni su natura, composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti trasportati ovvero di una copia cartacea della scheda SISTRI fraudolentemente alterata. - Gestione di discariche in assenza delle autorizzazioni normativamente previste - Induzione dell'ente pubblico a concedere le autorizzazioni necessarie attraverso il riconoscimento o la promessa di denaro o altra utilità. REATI Creazione fondi neri per corruzione di pubblico ufficiale; Acquisizione e diffusione di opere di	Nel SGQ della cooperativa sono dettagliatamente descritte le fasi di determinazione dei fabbisogni del territorio, di progettazione dei servizi, di erogazione e di monitoraggio degli stessi. Per la progettazione dei servizi è nominato un Resp. di progetto da DG (nomina documentata in verbale di riunione). Nelle fasi intervengono diverse figure: Resp. RU, Resp. Settore, Resp. progetto, Resp Amministrativo, a garantire la segregazione delle funzioni. Le fasi di erogazione dei servizi ed i momenti di controllo vengono documentati attraverso i moduli del SGQ. Acquisita la commessa Resp. amministrativo e resp. servizio gestiscono e registrano attraverso gli strumenti del SGQ tutte le fasi della stessa con specifica identificazione delle relative responsabilità. L'offerta dei servizi fa riferimento a tariffe o costi/ora definiti dal Responsabile del servizio e approvato dal DG e comunicati ai clienti attraverso documenti quali carte dei servizi e contratti . Il Resp. Settore imposta la documentazione per la fatturazione del servizio erogato, sulla base della quale l'amministrazione predispone la fatturazione attiva e passiva attenendosi alla normativa vigente. Tutta la documentazione viene archiviata. Gli accordi con enti partner vengono formalizzati (eventuali ATS, etc.). La responsabilità dell'archiviazione della documentazione relativa ad attività sensibili è definita nel SGQ e nella documentazione attinente al DLgs 196/03. Gli accordi con enti partner vengono formalizzati (eventuali ATS, etc.). Spazio Aperto verifica in fase iniziale, di svolgimento ed al termine i servizi svolte in eventuali ATS dai partner, i controlli sono documentati tramite la modulistica del SGQ.	4	4	2	32	Formalizzazione deleghe di funzione Formalizzare protocollo comportamentali per il personale in merito alle attività che incidono sulla normativa ambientale. Inserimento clausola nei contratti con i partner/fornitori del rispetto degli standard comportamentali indicati nel Codice etico e nel Modello.. Diffusione Modello 231/01 e Codice Etico.	

 	Rev.02
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS 231/01	21/05/2018
Documento di analisi dei rischi	Pagina 15 di 27

PULIZIE - Gestione di eventi inquinanti nello svolgimento delle attività aziendali. - Gestione dello smaltimento dei rifiuti ASSEMBLAGGIO - Gestione di eventi inquinanti nello svolgimento delle attività aziendali. - Gestione dello smaltimento dei rifiuti - Gestione delle attività di controllo sulla tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)		ingegno o parti di esse protette. (REATI PA: Ipotesi di corruzione (artt. 318 e ss., 322-bis c.p.); ATS con controparti di dubbia professionalità ed onorabilità.; REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E ASSOCIAZIONE A DELINQUERE: Reati di criminalità organizzata (art. 416 , 416 bis e 416 ter c.p.). Delitti in materia di protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio REATI VIOLAZIONE DIRITTI D'AUTORE: Delitti in materia di violazioni del diritto d'autore (l.n. 633/1941). Attività di gestione di rifiuti non autorizzata; Omessa segnalazione e/o omessa bonifica in caso di eventi inquinanti; Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari inerenti lo smaltimento rifiuti; Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti; Illecita predisposizione ed utilizzo del certificato di analisi rifiuti nell'ambito del SISTRI; Utilizzo durante il trasporto di scheda SISTRI fraudolentemente alterata; REATI AMBIENTALI: Scarichi acque reflue – sanzioni penali (art. 137 del D. Lgs. 152/2006) Gestione delle attività di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti sanitari in violazione di divieti normativamente previsti (Art. 256 - Attività di gestione di rifiuti non autorizzata - Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152); Bonifica dei siti (art. 257 del d. Lgs. 152/2006); Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei Registri obbligatori e dei formulari (art. 258 del D. Lgs. 152/2006); Traffico illecito di rifiuti (art. 258 del d. Lgs. 152/2006); Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 260 del d. Lgs. 152/2006); Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei Rifiuti (art. 260-bis del d. Lgs. 152/2006) <i>Razzismo e xenofobia (Art. 25-terdecies)²</i> In relazione alla commissione del delitto di cui all'art. 3, co. 3-bis, della legge 13 ottobre 1975 n. 654 (richiamo da intendersi riferito all'art. 604-bis c.p. ai sensi dell'art. 7 d. lgs. 1 marzo 2018 n. 21).	Tracciabilità proposte di progetto, elenco dei partner coinvolti e dei ruoli assegnati (moduli SQ).								
---	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--

² Art. 25-terdecies introdotto dalla L. 20 novembre 2017 n. 167, poi modificato dal D. Lgs. 1 marzo 2018 n. 21.

 	Rev.02
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS 231/01	21/05/2018
Documento di analisi dei rischi	Pagina 16 di 27

<u>PROCESSO-ATTIVITÀ</u>	<u>AREE AZIENDALI COINVOLTE</u>	<u>POTENZIALI MODALITÀ DI COMMISSIONE DEL REATO</u> <u>REATI</u>	<u>CONTROLLI IN VIGORE</u>	<u>gravità</u>	<u>frequenza</u>	<u>rintracciabilità</u>	<u>FRT</u>	<u>AZIONI CONSIGLIATE</u>	<u>FRT</u>
Gestione delle Offerte, degli Ordini, dei Contratti: assunzione diretta di un contratto di fornitura servizi; gestione dei contratti con enti pubblici (pubblico incanto, licitazione privata, appalto concorso, trattativa privata), gestione convenzioni con la PA, gestione dei contratti con enti privati, gestione dell'offerta a privati da parte della cooperativa. - Gestione dei rapporti commerciali con clienti in portafoglio per la vendita di servizi - Esecuzione del contratto/ordine di Vendita - Interlocuzione tecnica con l'Ente in fase preliminare alla pubblicazione del bando di gara. - Gestione del processo amministrativo e tecnico commerciale di partecipazione a trattative pubbliche - Assunzione di personale dipendente in caso di acquisizione di appalti pubblici. - Rapporti con funzionari PA - Fatturazione/liquidazione/rendicontazione attività a PA; - Invio documentazione e dati mediante sistema telematico della PA; - gestione rapporti PA per ILV;	PRESIDENTE DG RESP. PULIZIE RESP. PIATTAFORME ECOLOGICHE RESP. MICRORACCOLTA RIFIUTI RESP. ASSEMBLAGGIO RESP CAR SHARING RESP MAGGIORDOMO RESP MANUTENZIONI AREA AMMINISTRAZIONE AREA MARKETING	Realizzazione di fondi neri per corruzioni, attraverso emissione di false fatture; Falsificazione, alterazione e/o omissione della documentazione al fine di ottenere un indebito vantaggio; Atti di concorrenza sleale che si concretizzano anche in fattispecie di reato; Accordi, convenzioni e partnership con controparti di dubbia professionalità ed onorabilità; (REATI CONTRO LA PA: Ipotesi di corruzione (art. 318 e ss., 322-bis c.p.); Ipotesi di Truffa (art.640 c.p. e art.640 bis c.p.); Concussione (art. 319 c.p.); Malversazione (art.316 c.p.); Indebita percezione di erogazioni dalla Stato e altri enti pubblici (art.316 ter c.p.); REATI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO: Delitti contro l'industria e il commercio (Art. 513 c.p.e ss.); REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E ASSOCIAZIONE A DELINQUERE: Reati di criminalità organizzata (art. 416 , 416 bis e 416 ter c.p.); REATI PER L'IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE (ART. 25 DUODECIES D.LGS 231/2001): Lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato (Art. 22 Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286) Razzismo e xenofobia (Art. 25-terdecies) ³ In relazione alla commissione del delitto di cui all'art. 3, co. 3-bis, della legge 13 ottobre 1975 n. 654 (richiamo da intendersi riferito all'art. 604-bis c.p. ai sensi dell'art. 7 d. lgs. 1 marzo 2018 n. 21).	Nel processo di gestione delle offerte, degli ordini e dei contratti intervengono più funzioni con diverse responsabilità, come descritto nel SGQA: Presidente, DG, Segreteria, Resp. Commessa che solitamente coincide con Resp. Servizio. La procedura di gestione dell'offerta è dettagliatamente descritta nel SGQA della coop, le riunioni che coinvolgono più soggetti vengono verbalizzate e sono documentate nei moduli del SGQA le attività di verifica sulle attività e sul rispetto dei termini contrattuali. Spazio Aperto mantiene attivi strumenti per monitorare il grado di soddisfazione dei propri clienti interni (lavoratori e soci) ed esterni (committenti pubblici e privati) e controllare l'erogazione delle attività produttive. Nel caso di contratti con i privati intervengono nella fase commerciale DG, Resp. Marketing ed il Resp. Servizio. Il contratto viene stipulato direttamente dalla coop. Il Resp. Servizio imposta la documentazione per la fatturazione del servizio erogato, sulla base della quale l'amministrazione predispone la fatturazione attiva e passiva attenendosi alla normativa vigente.	4	4	2	32	Formalizzazione di deleghe ai soggetti autorizzati a trattenere rapporti con funzionari della PA; Assegnazione documentata delle password di abilitazione per l'accesso a sistemi telematici della PA a funzione preposta; Inserimento clausola nei contratti con i partner nei progetti e nelle ATS del rispetto degli standard comportamentali indicati nel Codice etico; Diffusione Modello 231/01 e Codice Etico.	

³ Art. 25-terdecies introdotto dalla L. 20 novembre 2017 n. 167, poi modificato dal D. Lgs. 1 marzo 2018 n. 21.

	Rev.02
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS 231/01	21/05/2018
Documento di analisi dei rischi	Pagina 17 di 27

- Predisposizione dei contenuti e organizzazione/gestione delle attività di presentazione al pubblico dell'immagine aziendale - Sviluppo e diffusione, in qualsiasi forma, di campagne pubblicitarie destinate ai clienti - gestione relazioni con il territorio per le attività di ILV (ATS/accordi con enti terzi); - Rapporti con enti pubblici per l'elargizione di donazioni, erogazioni liberali e sponsorizzazioni; - Predisposizione dei contenuti e organizzazione/gestione delle attività di presentazione al pubblico dell'immagine aziendale - Sviluppo e diffusione, in qualsiasi forma, di campagne pubblicitarie destinate ai clienti			I rapporti tra Spazio Aperto e le realtà del territorio (enti pubblici / privati / cooperative / etc...) sono formalizzate in contratti. Nel caso sia presente un ente finanziatore, SA ed eventuali partner che intervengono sono tenute a rispettare quanto richiesto dall'ente.					
Gestione dei fornitori e degli acquisti: Selezione e valutazione dei fornitori; gestione ordini a fornitori; incarichi a consulenti/ professionisti.	FUNZIONE ACQUISTI RESPONSABILI DI ATTIVITÀ PRODUTTIVA DG PRESIDENTE	Incarichi a persone/società gradite ad ente pubblico; Realizzazione di fondi neri per corruzioni, attraverso registrazioni di fatture relative all'acquisto di beni o servizi per importi superiori a quello reale o per operazioni inesistenti; Ricettazione e/o Riciclaggio, utilizzo e impiego di beni e/o denaro di provenienza illecita; Utilizzo improprio del materiale fornito da docenti; Accordi, convenzioni e partnership con controparti fornitrici di dubbia professionalità ed onorabilità. (REATI CONTRO LA PA: Ipotesi di corruzione (artt. 318 e ss., 322-bis c.p.); Truffa (art.640 c.p.); RICETTAZIONE E RICICLAGGIO: Ricettazione, riciclaggio (artt. 648 e ss., 648-ter c.p.); REATI VIOLAZIONE DIRITTI D'AUTORE: Delitti in materia di violazioni del diritto d'autore (l.n. 633/1941). REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E ASSOCIAZIONE A DELINQUERE: Reati di criminalità organizzata (art. 416 , 416 bis e 416 ter c.p.). Attività di gestione di rifiuti non autorizzata; Omessa segnalazione e/o omessa bonifica in caso di eventi inquinanti; Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari inerenti lo smaltimento rifiuti; Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti; Illecita predisposizione ed utilizzo del certificato di analisi rifiuti nell'ambito del SISTRI; Utilizzo durante il trasporto di scheda SISTRI fraudolentemente alterata; REATI AMBIENTALI: Scarichi acque reflue – sanzioni penali (art. 137 del D. Lgs. 152/2006) Gestione delle attività di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti sanitari in violazione di divieti normativamente previsti (Art. 256 - Attività di	La procedura presenta adeguata formalizzazione nel SGQA della cooperativa. Budget di spesa definito annualmente da DG ed approvato da CdA. Il processo è segregato per funzioni, una autorizzativa: Resp. di Settore ha la responsabilità della valutazione ed approvazione dei fornitori nei limiti del previsionale concordato, il Resp. amministrativo è responsabile della valutazione ed approvazione dei fornitori occasionali (in linea con il budget approvato), una funzione operativa: i Resp. di Settore (valutano fornitori e propongono acquisto al Resp. amministrativo) ed una di controllo, che in fase finale spetta all'Amministrazione. La selezione dei fornitori avviene sulla base di una lista di fornitori qualificati (SQ). Sono ritenute critiche le forniture di prestazioni professionali e di attrezzature, servizi di manutenzione e beni che influiscono sui servizi gestiti	4	2	2	16	Formalizzazione deleghe di funzione Previsione di specifiche clausole osservanza al Modello 231/01 e Codice etico (clausole contrattuali) per i fornitori; Diffusione Modello 231/01 e Codice Etico.

		Rev.02
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS 231/01		21/05/2018
Documento di analisi dei rischi		Pagina 18 di 27

		gestione di rifiuti non autorizzata - Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152); Bonifica dei siti (art. 257 del d. Lgs. 152/2006); Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei Registri obbligatori e dei formulari (art. 258 del D. Lgs. 152/2006); Traffico illecito di rifiuti (art. 258 del d. Lgs. 152/2006); Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 260 del d. Lgs. 152/2006); Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei Rifiuti (art. 260-bis del d. Lgs. 152/2006).	dalla cooperativa. Le forniture di ingente entità vengono validate dal Presidente. I fornitori sono periodicamente (almeno annualmente) soggetti a valutazione. In caso di forniture occasionali (meno di una volta all'anno) e/o forniture urgenti di prodotti critici la responsabilità della scelta ricade sul Resp. amministrativo entro determinati limiti di spesa.						
Gestione Ispezioni e Verifiche della Pubblica Amministrazione: Gestione ispezioni e verifiche da parte RL (bilancio sociale), Provincia (bandi legati al lavoro e disabilità), Comuni (appalti), Enti previdenziali, Agenzia delle Entrate, Nuclei operativi ASL, ed in genere funzionari della P.A.	DG RESPONSABILI DI ATTIVITÀ PRODUTTIVA PRESIDENTE AMMINISTRAZIONE	Corruzione di pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio per ottenere trattamenti di favore ; Falsificazione, alterazione e/o omissione della documentazione al fine di ottenere un vantaggio, es. buon esito della verifica/ispezione; Occultamento di documenti con artifici, al fine di impedire o ostacolare lo svolgimento dell'attività di controllo della PA. (REATI CONTRO LA PA: Ipotesi di corruzione (artt. 318 e ss., 322-bis c.p.); Truffa (art.640 c.p.); REATI SOCIETARI: Ostacolo all'esercizio delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 c.c.)	La procedura di gestione delle ispezioni da parte della PA non è formalizzata. Ad intrattenere i rapporti con i funzionari della PA sono i Responsabili di Settore e/o incaricati da questi. La tracciabilità dell'ispezione avviene attraverso i verbali redatti dai funzionari ispettivi, sottoscritti dai Responsabili di settore e/o incaricati da questi o direttamente da DG. La documentazione relativa all'attività sensibile è archiviata.	4	1	2	8	Formalizzazione di deleghe ai soggetti autorizzati a trattare con funzionari della PA in sede di verifica e ispezione; Diffusione Modello 231/01 e Codice Etico	
Richiesta di autorizzazioni, permessi e licenze della Pubblica Amministrazione: Gestione rapporti con PA per l'ottenimento autorizzazioni e certificati (es: prevenzione incendi; accessibilità a diversamente abili, etc.)	DG AMMINISTRAZIONE	Elargizione e promessa di elargizione di denaro o altra utilità a pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio per ottenere autorizzazioni, licenze e certificati; Falsificazione, alterazione e/o omissione della documentazione al fine di ottenere un indebito vantaggio, es. truffa volta a garantirsi ottenimento di autorizzazioni, licenze e certificati; Alterazione sistemi telematici della PA per modificare dati o informazioni, immissione di dati o informazioni false in fase di richiesta di autorizzazioni. (REATI CONTRO LA PA: Ipotesi di corruzione (artt. 318 e ss., 322-bis c.p.); Truffa (art.640 c.p.); Frode informatica (art.640-ter c.p.)).	Spazio Aperto richiede autorizzazioni principalmente ai Comuni. La documentazione viene controllata prima dell'inoltro della richiesta alla PA coinvolta ed archiviata dal Resp. Amministrativo.	4	1	2	8	Formalizzazione di deleghe ai soggetti autorizzati a trattare con funzionari della PA in sede di richieste; Diffusione Modello 231/01 e Codice Etico	

	Rev.02
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS 231/01	21/05/2018
Documento di analisi dei rischi	Pagina 19 di 27

<u>PROCESSO-ATTIVITÀ</u>	<u>AREE AZIENDALI COINVOLTE</u>	<u>POTENZIALI MODALITÀ DI COMMISSIONE DEL REATO</u> <u>REATI</u>	<u>CONTROLLI IN VIGORE</u>	<u>gravità</u>	<u>frequenza</u>	<u>rintracciabilità</u>	<u>FRT</u>	<u>AZIONI CONSIGLIATE</u>	<u>FRT</u>
Gestione dei sistemi informativi e della privacy: Gestione dei sistemi informativi; gestione sito web; gestione adempimenti normativa sulla privacy ; sicurezza e protezione dei dati.	RESPONSABILI DI ATTIVITÀ PRODUTTIVA PRESIDENTE DG RESPONSABILE MARKETING	Falsità in un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria; Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico; Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici; Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità ; Frode informatica del certificatore di firma elettronica ; Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità; Abusiva duplicazione di programmi per elaboratore; Detenzione di materiale pedo pornografico. (REATI INFORMATICI: Reati Informatici (art. 491-bis c.p.; art. 615-ter c.p.; art. 615-quinquies c.p.; art. 617- quater c.p.; art. 617-quinquies c.p.; art. 635-ter c.p.; art. 635-quater c.p.; art. 635-quinquies c.p.; art. 640-quinquies c.p.); REATI VIOLAZIONE DIRITTI D'AUTORE: Delitti in materia di violazioni del diritto d'autore (l.n. 633/1941); DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE: detenzione di materiale pornografico (art. 600-quater c.p.). <i>Razzismo e xenofobia (Art. 25-terdecies)⁴</i> In relazione alla commissione del delitto di cui all'art. 3, co. 3-bis, della legge 13 ottobre 1975 n. 654 (richiamo da intendersi riferito all'art. 604-bis c.p. ai sensi dell'art. 7 d. lgs. 1 marzo 2018 n. 21).	Spazio Aperto si attiene nel trattamento dei dati sensibili rigorosamente alle norme contenute nella legge sulla privacy (L.196/93) e si è inoltre dotata di un documento programmatico della sicurezza (DPS), periodicamente aggiornato. Il sistema informativo interno e i server aziendali sono protetti da dispositivi di protezione e anti-intrusione quali filtri e firewall. La gestione del SI è affidata ad una società esterna. Resp. Marketing pubblica il materiale sul sito della cooperativa, dopo il controllo da parte di DG, che controlla ci sia una liberatoria per la pubblicazione delle immagini e delle informazioni sensibili.	3	3	2	18	Diffusione DPS; Definizione policy sulla pubblicazione informazioni/immagini/filmati sul sito web; Predisposizione di un regolamento informatico e diffusione ai dipendenti; Diffusione Modello 231/01 e Codice Etico	

⁴ Art. 25-terdecies introdotto dalla L. 20 novembre 2017 n. 167, poi modificato dal D. Lgs. 1 marzo 2018 n. 21.

	Rev.02
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS 231/01	21/05/2018
Documento di analisi dei rischi	Pagina 20 di 27

<u>PROCESSO-ATTIVITÀ</u>	<u>AREE AZIENDALI COINVOLTE</u>	<u>POTENZIALI MODALITÀ DI COMMISSIONE DEL REATO</u> <u>REATI</u>	<u>CONTROLLI IN VIGORE</u>	<u>gravità</u>	<u>frequenza</u>	<u>rintracciabilità</u>	<u>FRT</u>	<u>AZIONI CONSIGLIATE</u>	<u>FRT</u>
Gestione sistema sicurezza sul lavoro (SGSL): Gestione adempimenti normativa sicurezza e salute suoi luoghi di lavoro; pianificazione, attuazione e monitoraggio del SGSL interno e delle cooperative.	PRESIDENTE DG RSPP RESPONSABILI DI ATTIVITÀ PRODUTTIVA	Mancata/Erronea attuazione, applicazione e rispetto delle disposizioni relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro - es.D.lgs 81/08 e ss.mm. (REATI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO: Lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norma antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (Art. 589 c.p. Omicidio colposo, Art. 590 c.p.)).	Spazio Aperto osserva le norme e gli adempimenti previsti dal decreto 81/08. I rischi della sicurezza sul lavoro sono stati aggiornati e valutati attraverso il documento di valutazione dei rischi (DVR). I corsi di aggiornamento per le figure preposte sono stati regolarmente effettuati (responsabile pronto soccorso, antincendio, etc.). Per quanto riguarda l'affidamento dei lavori a fornitori e partner in ATS, Spazio Aperto in qualità di committente si accerta che l'azienda a cui affida i lavori possieda l'idoneità tecnica e abbia adempiuto al d.lgs. 81/08 e ne richiede la documentazione attestante (DVR, attestazione formazione ruoli obbligatori, etc.). Spazio Aperto durante le commesse opera un monitoraggio del rispetto delle norme inerenti la sicurezza sul lavoro attraverso verifiche in loco con la possibilità di attivare il RSPP.	4	2	2	16	Prevedere la formalizzazione e la diffusione ed implementazione delle procedure relative al SGSL della cooperativa; Diffusione Modello 231/01 e Codice Etico	

		Rev.02
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS 231/01		21/05/2018
Documento di analisi dei rischi		Pagina 21 di 27

<u>PROCESSO-ATTIVITÀ</u>	<u>AREE AZIENDALI COINVOLTE</u>	<u>POTENZIALI MODALITÀ DI COMMISSIONE DEL REATO</u> <u>REATI</u>	<u>CONTROLLI IN VIGORE</u>	<u>gravità</u>	<u>frequenza</u>	<u>rintracciabilità</u>	<u>FRT</u>	<u>AZIONI CONSIGLIATE</u>	<u>FRT</u>
Gestione del Processo contabile amministrativo della cooperativa: Fatturazione; Gestione contabile-amministrativa; Adempimenti e dichiarazioni; Redazione del bilancio civilistico	AMMINISTRAZIONE PRESIDENZA DG RESPONSABILI DI ATTIVITÀ PRODUTTIVA	Inserimento in contabilità di documenti contabili falsi o con valutazioni fittizie di crediti/debiti, strumentali a creazione di fondi neri; Esposizione di fatti falsi o omissione di informazioni obbligatorie (nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali obbligatorie dirette ai soci o al pubblico) sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società; False fatturazioni finalizzate al compimento di reati di riciclaggio o per creazioni di fondi neri da destinare a pratiche corruttive. Non osservanza degli obblighi di segnalazione e degli adempimenti a carico del Spazio Aperto relativamente alla normativa antiriciclaggio; (REATI CONTRO LA PA: ipotesi di corruzione (artt. 318 e ss., 322-bis c.p.); Truffa (art.640 c.p.); Frode informatica (art.640-ter c.p.); Malversazione a danno dello stato (art.316-bis c.p.); Indebita percezione di di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter c.p.). REATI SOCIETARI; False comunicazioni sociali (Art. 2621 c.c.); False comunicazioni sociali in danno ai creditori (Art. 2622 c.c.). REATI DI RICETTAZIONE E RICICLAGGIO: Ricettazione, riciclaggio (artt. 648 e ss., 648-ter c.p.)).	Le procedure contabili ed amministrative non sono formalizzate. Le attività amministrative vengono condotte sulla base delle normative vigenti e delle prassi e modalità definite dalla legge e dallo statuto vigente. Spazio Aperto predispone budget dell'ente sulla base dei centri di costo, i budget sono soggetti a verifiche semestrali da parte dei Resp. di Settore, del Resp. Amministrativo del DG e del Presidente. Il budget prima di diventare definitivo viene valutato e firmato dal Presidente. Tutte le operazioni contabili sono tracciate mediante sw. Il Bilancio viene predisposto internamente, verificato dal consulente fiscale (Unico e dichiarazione IVA), dal Collegio Sindacale e controllato dal CDA prima della presentazione all'Assemblea dei soci. La documentazione relativa all'attività sensibile è archiviata dall'amministrazione.	4	3	1	12	Formalizzazione istruzioni operative di processo; Diffusione Modello 231/01 e Codice Etico	

		Rev.02
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS 231/01		21/05/2018
Documento di analisi dei rischi		Pagina 22 di 27

<u>PROCESSO-ATTIVITÀ</u>	<u>AREE AZIENDALI COINVOLTE</u>	<u>POTENZIALI MODALITÀ DI COMMISSIONE DEL REATO</u> <u>REATI</u>	<u>CONTROLLI IN VIGORE</u>	<u>gravità</u>	<u>frequenza</u>	<u>rintracciabilità</u>	<u>FRT</u>	<u>AZIONI CONSIGLIATE</u>	<u>FRT</u>
Gestione dei flussi finanziari e tesoreria: Gestione degli incassi e pagamenti ; rapporti con Istituti di Credito (apertura conti correnti, firme, richiesta affidamenti, etc.); gestione cassa contanti; gestione donazioni	AMMINISTRAZIONE DG PRESIDENZA	Pagamento false fatture o fatture alterate al fine di ottenere un indebito vantaggio ad esempio nell'ottenimento/rendicontazione di contributi; Creazione di fondi neri finalizzata ad attività illecite, es. corruzione, attraverso l'emissione di fatture per importi inferiori al corrispettivo reale. Pagamento di fatture di beni di provenienza illecita; Ricezione denaro o valori di provenienza illecita e loro reinvestimento. (REATI CONTRO LA PA: Ipotesi di corruzione (artt. 318 e ss., 322-bis c.p.). Truffa (art.640 c.p.); Malversazione a danno dello stato (art.316-bis c.p.);Indebita percezione di di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter c.p.); REATI DI RICETTAZIONE E RICICLAGGIO: Ricettazione, riciclaggio (artt. 648 e ss., 648-ter c.p.)). Articolo 2635 del codice civile (Corruzione tra privati) dell'art. 2635-bis del codice civile, che punirà l'istigazione alla corruzione tra privati.	Il processo non è formalizzato, risulta tracciato dato che ogni incasso e pagamento avviene tramite home banking. Il Presidente ha delega formale del CDA ad intrattenere rapporti con Istituti di credito, ha potere di firma sui c/c bancari, DG ha potere di operare sui c/c secondo le modalità stabilite. Non esistono autonomie di spesa formalizzate, ogni spesa fuori budget viene valutata da DG e dal Resp. di Settore. Le fatture passive vengono controllate dal Responsabile amministrativo e firmate per autorizzazione pagamento dal Presidente. Il Presidente concorda periodicamente con il Resp. Amministrativo. Le spese correnti di scarsa entità vengono gestite tramite una cassa contanti a cui ha accesso solo il Responsabile amministrativo, che giornalmente registra i flussi e poi in contabilità.	4	3	1	12	Formalizzazione istruzioni operative di processo; Diffusione Modello 231/01 e Codice Etico	

	Rev.02
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS 231/01	21/05/2018
Documento di analisi dei rischi	Pagina 23 di 27

<u>PROCESSO-ATTIVITÀ</u>	<u>AREE AZIENDALI COINVOLTE</u>	<u>POTENZIALI MODALITÀ DI COMMISSIONE DEL REATO</u> <u>REATI</u>	<u>CONTROLLI IN VIGORE</u>	<u>gravità</u>	<u>frequenza</u>	<u>rintracciabilità</u>	<u>FRT</u>	<u>AZIONI CONSIGLIATE</u>	<u>FRT</u>
Gestione incombenze societarie: operazioni sul capitale e operazioni su quote e azioni	CDA DG AREA AMMINISTRAZIONE	Formazione, aumento e rappresentazione di un capitale sociale fittizio ; Restituzione illegittima, palese o simulata, dei conferimenti effettuati dai soci o liberazione di costoro dall'obbligo di eseguirli; Riduzione illegittima del patrimonio sociale indisponibile; Lesione all'integrità del capitale sociale o delle riserve non distribuibili, tramite acquisto o sottoscrizione di azioni o quote proprie fuori dei casi consentiti dalla legge ; Operazioni di riduzione capitale, fusione o scissione senza il rispetto delle tutele poste dalla legge a tutela dei creditori (pubblicità e termini dilatori funzionali a eventuali opposizioni) ; Agevolazione alla indebita ripartizione di beni sociali da parte dei liquidatori. (REATI SOCIETARI: Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.); Indebita restituzione dei conferimenti (Art. 2626 c.c.); Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.); Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.); Operazioni in pregiudizio ai creditori (art. 2629 c.c.); Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.))	Le delibere aventi ad oggetto operazioni straordinarie sul capitale sociale e quote sono disciplinate dalla legge e dallo statuto e deliberate esclusivamente in sede di CDA. Le sedute del CDA sono verbalizzate e alle decisioni del CDA è adeguata pubblicità ed informazione. Controllo del CDA, del Collegio Sindacale.	3	1	2	6	Diffusione Modello 231/01 e Codice Etico	
Gestione dei rapporti con i soci e gli organi di controllo (Collegio Sindacale): Gestione attività strumentali alla convocazione e deliberazione di assemblea; predisposizione di atti e documenti da presentare all'assemblea; Gestione rapporti con organi sociali e di controllo	CDA PRESIDENTE	Compimento di atti simulati o fraudolenti che determinano la maggioranza in assemblea; impedimento e ostacolo allo svolgimento dell'attività di controllo legalmente attribuite ai soci, ad altri organi sociali o alle società di revisione. (REATI SOCIETARI: Illecita influenza assemblea (Art. 2636 c.c.); Impedito controllo (Art. 2625 c.c.); Ostacolo alle funzioni di pubblica vigilanza (Art. 2638 c.c.)).	Le informazioni ai soci vengono decise e controllate dal Presidente e dal CDA. L'organo di controllo del Spazio Aperto è il Collegio Sindacale, che esplica anche il controllo di natura contabile.	3	2	2	12	Diffusione Modello 231/01 e Codice Etico	

 	Rev.02
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS 231/01	21/05/2018
Documento di analisi dei rischi	Pagina 24 di 27

Gestione delle risorse umane Selezione/assunzione del personale; Formazione/aggiornamento periodico; Articolo 14; Gestione degli adempimenti	PRESIDENZA	Assunzione di persone legate a pubblici funzionari per acquisire favori dagli stessi; Immissione di dati o informazioni false nei sistemi telematici della PA (ad es. versamento di contributi/ritenute); Comportamenti illeciti di pressione verso il personale al fine di indurre a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci. (REATI CONTRO LA PA: Ipotesi di corruzione (artt. 318 e ss., 322-bis c.p.); Truffa (art.640 c.p.); Frode informatica (art.640-ter c.p.); REATI DI INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.). REATI PER L'IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE (ART. 25 DUODECIES D.LGS 231/2001): Lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato (Art. 22 Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286). La legge n. 199/2016, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro in nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo", con cui è stato modificato il reato di "Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro" previsto dall'art. 603 bis c.p). <i>Razzismo e xenofobia (Art. 25-terdecies)⁵</i> In relazione alla commissione del delitto di cui all'art. 3, co. 3-bis, della legge 13 ottobre 1975 n. 654 (richiamo da intendersi riferito all'art. 604-bis c.p. ai sensi dell'art. 7 d. lgs. 1 marzo 2018 n. 21).	La procedura di gestione delle risorse umane è formalizzata nel SGQA. Le responsabilità ricadono su diverse funzioni della cooperativa: il Responsabile che richiede un'assunzione esplicita le caratteristiche della persona richiesta al Responsabile del Personale che effettua la ricerca e in seguito DG su richiesta del Resp. settore autorizza l'assunzione, i Resp. settore e il Responsabile risorse umane per le figure trasversali sono responsabili della selezione del personale, mentre la gestione ordinaria è in carico ai Resp. settore per ciò che concerne organizzazione del lavoro e definizione incarichi, i Resp di funzione individuano i fabbisogni formativi e li sottopongono al Resp. RU, il Resp del settore formazione progetta i corsi per il personale e DG e Presidenza validano quanto programmato. Il Resp. Paghe e contributi gestisce la parte amministrativa della gestione del personale ed archivia la documentazione sensibile. Il personale è soggetto periodicamente a formazione e aggiornamento professionale. Per le attività inerenti ILV il responsabile del processo e i Resp. settore si occupano delle diverse fasi del processo. La gestione dei rapporti con i lavoratori è regolamentata dal Regolamento interno.	3	3	2	18	Diffusione Modello 231/01 e Codice Etico	
	DG								
	RESPONSABILE RU/ILV								
	RESPONSABILE FORMAZIONE								
	RESPONSABILE PERSONALE								
	RESPONSABILE PAGHE								
	RESPONSABILE AREA SOCIALE								

⁵ Art. 25-terdecies introdotto dalla L. 20 novembre 2017 n. 167, poi modificato dal D. Lgs. 1 marzo 2018 n. 21.

	Rev.02
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS 231/01	21/05/2018
Documento di analisi dei rischi	Pagina 25 di 27

<u>PROCESSO-ATTIVITÀ</u>	<u>AREE AZIENDALI COINVOLTE</u>	<u>POTENZIALI MODALITÀ DI COMMISSIONE DEL REATO</u> <u>REATI</u>	<u>CONTROLLI IN VIGORE</u>	<u>gravità</u>	<u>frequenza</u>	<u>rintracciabilità</u>	<u>FRT</u>	<u>AZIONI CONSIGLIATE</u>	<u>FRT</u>
Gestione soci: prestito soci; modalità di contribuzione	CDA PRESIDENTE DG AMMINISTRAZIONE	Predisposizione di false comunicazioni ai soci; Riciclaggio di denaro derivante da operazioni illecite (REATI SOCIETARI: False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.); False comunicazioni sociali in danno dei soci/creditori (art. 2622 c.c.); Ricettazione, riciclaggio (artt. 648 e ss., 648-ter c.p.); impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p)).	La gestione dei rapporti con i soci è regolamentata da Statuto e dal Regolamento interno. Tutta la documentazione relativa al rapporto con i soci è archiviata e le operazioni sono tracciate.	3	2	3	18	Diffusione Modello 231/01 e Codice Etico	

 	Rev.02
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS 231/01	21/05/2018
Documento di analisi dei rischi	Pagina 26 di 27

4. Esposizione al rischio di funzioni, attività e processi

La Mappa sopra evidenziata riepiloga tutti i processi/aree e funzioni esposte a rischio e la valutazione dell'esposizione al rischio stesso. In relazione al sistema dei controlli già in essere si sono previste alcune azioni correttive o protocolli con lo scopo di mitigare e ulteriormente presidiare le aree ritenute a rischio e per cui è sempre prevista un'attività di vigilanza da parte dell'OdV incaricato.

Nello specifico per Spazio Aperto le aree sensibili che maggiormente devono essere presidiate sono:

- Erogazione del servizio di Inserimento Lavorativo;
- Erogazione attività produttive in appalto pubblico
 - ✓ *Pulizie*
 - ✓ *Manutenzioni (Global service)*
 - ✓ *Piattaforme Ecologiche*
 - ✓ *Microraccolta Rifiuti*
 - ✓ *Laboratorio Sociale*
 - ✓ *Inserimento dati*
 - ✓ *Car sharing – Bike sharing*

I processi di erogazione del servizio d'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e le attività produttive in appalto sono da mantenere particolarmente monitorati in virtù del fatto che per l'erogazione di tali servizi Spazio Aperto entra in contatto diretto con la pubblica amministrazione e con risorse economiche pubbliche.

Allo stesso tempo le attività produttive che comportano lo svolgimento di attività inerenti gli aspetti ambientali sono da monitorare anche se la presenza del Sistema di Gestione Ambientale (14001:2004) attenua la possibilità di commissione dei reati della sfera ambientale

Per tutti gli altri processi si prevede comunque la vigilanza dell'OdV ed in alcuni casi l'adozione di alcuni specifici protocolli, quali ad esempio il regolamento informatico per tutte le attività che hanno a che vedere con i sistemi informativi, web e posta elettronica, l'implementazione di procedure inerenti la sicurezza sul lavoro, specifiche clausole da inserire nei contratti con parti terze, etc....

Conti economici e patrimoniali

L'esame delle poste contabili e patrimoniali non pone in evidenza aree sensibili che per consistenza o tipologia possano essere riconducibili a prassi strumentali alla commissione dei reati. La voce rilevante è naturalmente relativa ai costi della produzione per servizi, ma l'oggetto sociale, la natura stessa di Spazio Aperto e la tipologia di attività della cooperativa lo consentono. Il ricorso a forniture esterne per

	Rev.02
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS 231/01	21/05/2018
Documento di analisi dei rischi	Pagina 27 di 27

l'erogazione delle attività produttive è prevista dalla statuto e regolamentata internamente da procedure del sistema qualità.

Livello di compliance 231 attuali procedure e protocolli

Il giudizio sul livello di compliance 231 delle procedure e dei protocolli già presenti in Spazio Aperto è positivo, la maggior parte delle procedure sono formalizzate nel sistema Qualità Ambiente.

L'assetto organizzativo di Spazio Aperto è descritto nell'organigramma generale di Spazio Aperto e negli organigrammi di dettaglio dei singoli processi/attività e nel mansionario sono definiti compiti e responsabilità delle funzioni.

Il sistema di deleghe interne e di autonomie di spesa è in fase di formalizzazione.

La maggior parte dei processi riesce a garantire la segregazione logica delle funzioni (chi autorizza è persona diversa da chi esegue e da chi effettua il controllo), comunque ogni processo è presidiato e supervisionato dalla Direzione generale e dal Presidente.

La tracciabilità delle attività sensibili e strumentali è sempre presente: per le procedure formalizzate nel SGQA avviene tramite gli appositi moduli, le attività amministrative-contabili sono tracciate tramite il software di contabilità generale, i flussi finanziari avvengono tramite home banking, le attività finanziate vengono svolte secondo l'iter imposto dagli enti committenti e documentate nei moduli appositi.

Tutti i rapporti con la pubblica amministrazione sono formalizzati e tracciati, autorizzati dal Presidente e supervisionati dal Direttore Generale di Spazio Aperto che mantiene i rapporti con le pubbliche amministrazioni.

Il presidente



Approvato in assemblea dei soci il 21 Maggio 2018